

Se non le daremo questo indirizzo, se cercheremo di sviluppare l'agricoltura mettendola soltanto in rapporto col genio agricolo del paese, noi andremo incontro sicuramente ad un eccesso di produzione per moltissime derrate che subiranno fatalmente una diminuzione di prezzo.

Per seguire questo indirizzo, sono necessarie due condizioni: vestire di alberi le montagne denudate per aumentare di riserve acquee le pianure, e solcare di canali le valli per poter dare acque irrigue alle terre, rese infeconde per la siccità.

Se il paese nostro avrà la costanza di dare all'agricoltura questo indirizzo razionale e scientifico, se penseremo non soltanto alla possibilità della produzione, ma anche alla concorrenza degli altri paesi, nuove risorse si sprigioneranno dal suolo della nostra patria.

Noi abbiamo la fortuna di avere nel contadino italiano il migliore lavoratore agricolo del mondo. I nostri contadini sono ricercati ed apprezzati per la loro sobrietà, per la loro abilità, per la loro intelligenza.

Bisogna sfruttare di questa miniera di forze, per poter dare nuove risorse e nuove fortune al paese nostro. Ormai in tutte le nazioni civilizzate si è verificato un eccesso di produzione industriale; quasi tutte le nazioni più incivilite, come l'Inghilterra, la Germania, la Francia, ritornano ora con intensa fede allo sviluppo dell'agricoltura: dappertutto è stato accolto il grido, lanciato da Méline: torniamo alla terra.

Diamole anche noi tutte le nostre migliori energie, tutta la nostra feconda operosità; per aumentare la prosperità e la ricchezza della patria.

Evoco un'immagine antica, ma forse rammentarla non è inopportuno. Fu detto che la prosperità nazionale è simile ad un albero, del quale l'agricoltura è a radice, l'industria i rami, il commercio le foglie. Diamo acqua ed alimento alla radice, se non vogliamo che le foglie disseccino, i rami si stacchino, e l'albero muoia.

Diamo quindi tutta la nostra operosità alla terra, madre di tutte le industrie, diamole tutte le nostre cure vigili se vogliamo che vegeti rigoglioso l'albero della prosperità nazionale! (*Vive approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore.*)

PRESIDENTE. Praga l'onorevole ministro e l'onorevole relatore di voler fare le loro dichiarazioni relativamente agli ordini del giorno che sono stati presentati. L'onore-

vole ministro ha dichiarato nel suo discorso che non poteva accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Masoni perchè riguardava cose attinenti piuttosto al Ministero dei lavori pubblici.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio.* Aggiungerò che posso prendere in considerazione, come raccomandazione, il contenuto dell'ordine del giorno Masoni, per farne argomento di studio d'accordo col mio collega dei lavori pubblici. Si accontenti l'onorevole Masoni, ritirando il suo ordine del giorno.

MASONI. Consento che l'onorevole ministro lo accetti come raccomandazione.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio.* Degli altri ordini del giorno presentati, due, come ho già notato nella discussione generale, importano aumenti di stanziamenti da introdursi nei corrispondenti capitoli del bilancio, e sono l'ordine del giorno dell'onorevole Celesia, Agnesi ed altri e quello dell'onorevole Credaro. Questi non era presente quando l'altro ieri dovetti annoiare lungamente la Camera, pel debito di cortesia di rispondere ai vari oratori.

*Voce.* Ma che annoiare; tutt'altro!

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio.* Ora credo di aver dimostrato (l'onorevole Celesia non è presente, quindi il suo ordine del giorno non ha seguito) che maggiori stanziamenti non occorrono per provvedere alle domande di cattedre ambulanti, che potessero venire, nè per poter provvedere alla specializzazione voluta a fine di stabilire l'insegnamento zootecnico, come è nel voto dell'onorevole Credaro.

I fondi stanziati sono sufficienti anche per raggiungere lo scopo anzidetto e provvedere come si è provveduto quest'anno.

E con tale intento si è aumentato lo stanziamento di 53 mila lire. Del resto tengo conto delle raccomandazioni dell'onorevole Credaro, e dove occorra intensificare la propaganda zootecnica, come in alcuni comuni a lui noti, vedrò di farlo sia coi direttori sia con un assistente, oppure, dove occorra, escogitando altri mezzi.

Spero che dopo queste spiegazioni egli non insisterà nel suo ordine del giorno.

Verrebbe l'ordine del giorno dell'onorevole Miliani. L'argomento delle stazioni agrarie è uno di quelli che da parecchi anni ritorna non solo alla Camera, ma che fu ampiamente trattato anche nell'altro